

**VERBALE
PRESIDENTI COMMISSIONI
CONSIGLIO PASTORALE
DEL 9 GENNAIO 2015**

Alle ore 21.00 si riuniscono i Presidenti delle Commissioni risultano presenti: Don Antonio, Don Piercarlo, Sergio Micelli, Marta Micelli, Gigi Celio, Rachele Acierno, Marco Marini, Pina Menafra, Annalisa Negri e Laura Martinazzi. Segretario Mario Molteni.

Don Antonio introduce: siamo alla seconda riunione in pochi giorni per affrontare la situazione. Concentriamoci ancora sull'oratorio e cerchiamo di trovare le linee da seguire nei prossimi mesi che porteremo alla prossima riunione del Consiglio Pastorale. In quell'occasione avremo modo anche di ascoltare i consiglieri circa la situazione che si è creata e analizzeremo un documento del Vescovo che verrà inoltrato a tutti nei prossimi giorni.

Marta: la commissione catechesi si è incontrata varie volte e la disponibilità è da parte di tutti. Convinti nel dare continuità al cammino iniziato.

Rachele: in questo periodo la commissione oratorio ha lavorato all'organizzazione delle varie iniziative natalizie e in particolare per la tombola dell' Epifania. Abbiamo affrontato anche tutti gli aspetti organizzativi in preparazione del Grest della prossima estate e devo dire di essere molto contenta dei riscontri positivi che abbiamo avuto in quanto ben cinque mamme hanno dato la loro disponibilità ad essere presenti. Questo significa avere due mamme fisse al mattino e al pomeriggio . Vista la situazione di emergenza data dall'assenza di un vicario e considerato che da alcuni anni già lavoriamo con la parrocchia di Ponte Chiasso abbiamo interpellato don Carlo, anche lui si è reso disponibile a dare una mano. Per quanto riguarda il corso animatori cercheremo di farlo a Monte Olimpino nell'ambito del vicariato. Probabilmente non organizzeremo gite lunghe ma ristrette per gestire al meglio i bimbi. Per quanto riguarda i campi estivi qualche ragionamento va fatto per programmare, attendo a tal proposito un parere del Consiglio.

Don Antonio: per i campi estivi direi di provare a vedere come si muove Monte Olimpino, organizziamo un appuntamento con i sacerdoti in modo da cominciare ad esplorare un cammino comune. Non dobbiamo limitarci in quanto i tempi sono abbastanza stretti, è vero che siamo a gennaio ma sappiamo tutti molto bene che organizzare i campi estivi richiede tempo e lavoro e quindi propongo come seconda ipotesi, qualora non dovesse concretizzarsi un accordo con Monte Olimpino, di tentare il coinvolgimento, se possibile, di un seminarista. Ovviamente se fosse fattibile l'aggregazione con Monte Olimpino sarebbe la soluzione ottimale.

Sergio: ritengo che per i campi estivi le soluzioni possano essere varie ma prima pongo questa domanda a tutti: è davvero una priorità farli? Se la risposta fosse affermativa chiediamoci se esistono altre modalità magari anche coinvolgendo persone fuori dalle parrocchia od anche se ci sono adulti di Sagnino disponibili e che decidono di non fare solo i cuochi al grest ma di diventarne responsabili. Prima però rispondiamo alla domanda: riteniamo sia importante fare i campi? Quanti ragazzi hanno partecipato negli anni scorsi? Il numero è in crescita o diminuzione?

Rachele: i numeri sono in crescita dal 2013 al 2014. Credo sia importante organizzare i campi estivi, sono un importante momento di aggregazione formativa in uno spirito cristiano.

Gigi Celio: mi chiedo se non sia il caso di esplorare nuove soluzioni oltre ad unirsi con una parrocchia. Credo si debbano fare i campi estivi, è importante mantenere questa iniziativa.

Don Piercarlo: i campi sono utili alla formazione dei nostri ragazzi.

Sergio Micelli: bene la risposta ce la siamo data. In ambito organizzativo chiedo se abbiamo impegni per qualche casa.

Rachele: al momento non abbiamo ancora preso contatti al riguardo, prima credo sia importante verificare la disponibilità di Monte Olimpino ad una eventuale organizzazione comune.

Gigi Celio: oltre alle due ipotesi di don Antonio ci può essere una soluzione interna? Non potremmo organizzare i campi senza sacerdoti magari coinvolgendo qualche famiglia?

Marco: mi pare che fino a questo punto stiamo analizzando l'estate ma mancano sei mesi e nel frattempo? Cosa facciamo?

Don Antonio: abbiamo delle urgenze e i campi lo sono non possiamo rinviare in quanto ci sono esigenze organizzative impellenti. Per quanto riguarda l'organizzazione senza sacerdoti temo un calo di partecipazione in quanto la presenza di un sacerdote è un segnale forte per i genitori dei ragazzi. Le soluzioni potrebbero essere anche altre, ad esempio potremmo aderire ai campi organizzati dall'Azione Cattolica, del resto siamo in una situazione particolare.

Don Piercarlo: ma certo, in questa situazione potrebbe essere anche questa una valida alternativa da considerare magari anche solo per quest'anno. So che sono organizzati in modo valido.

Gigi: credo che la proposta di fare i campi senza sacerdoti coinvolgendo i laici disponibili sia molto valida in quanto questi laici sono punti di riferimento per le famiglie. E' una strada da intraprendere con decisione.

Don Antonio: porteremo le varie proposte in Consiglio Pastorale dando le priorità di scelta che sono: aggregazione con Monte Olimpino, disponibilità dei seminaristi, Azione Cattolica e laici ma ritengo importante la presenza di un sacerdote.

Sergio: constato che, nonostante l'assenza del vicario, siamo riusciti con una certa facilità a porre rimedio alle situazioni di emergenza. Anche nella commissione catechesi abbiamo trovato soluzioni.

Marco: proprio per questo mi viene da chiedere se sia il caso, come concordato nella scorsa riunione, di proporre un allungamento di un anno di durata al Consiglio Pastorale; se abbiamo risolto le varie urgenze perché prolungarne la durata? Con nuove elezioni a primavera potremmo avere forze fresche.

Sergio: è vero. Magari anche più giovani e disponibili.

Don Antonio: credo non sia opportuno aggiungere anche questo appuntamento in questo particolare momento. Potremmo chiedere la disponibilità fino al prossimo autunno e poi procedere alle elezioni del nuovo Consiglio Pastorale. Naturalmente, come ho già detto nella scorsa riunione, la proposta di prolungamento viene data con totale libertà di adesione dei singoli consiglieri, nessuno si deve sentire obbligato a proseguire nel mandato. Chi vuol chiudere il suo impegno in primavera lo faccia tranquillamente.

Sergio: certamente è fondamentale il lavoro che viene svolto dalle commissioni e quindi è necessario che i componenti delle singole commissioni proseguano nel loro lavoro mentre per il Consiglio Pastorale credo vada fatta un'analisi più ampia, magari procedendo alla modifica dello statuto che lo regola.

La riunione si chiude alle 22.40.